

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DON DEODATO MELONI"**

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI SOCIALI - ODONTOTECNICO

ORISTANO



I.I.S. MELONI
Meloni



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Oristano, 21.01.2021

C.I. 223

**Al personale docente ed educativo
Al DSGA
Tutte le Sedi**

Oggetto: Convocazione del Collegio dei Docenti MERCOLEDI' 27 GENNAIO 2021 ore 15:30

Si comunica che il Collegio dei Docenti è convocato in modalità remota per MERCOLEDI' 27 GENNAIO 2021 alle ORE 15.30.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Lettura e approvazione verbale della riunione precedente
2. Progetti
3. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Si allega alla presente il verbale dell'ultima seduta, con preghiera di far pervenire eventuali proposte di integrazione o modifica in tempo utile, in modo da rendere più agevoli gli adempimenti previsti nel corso della stessa. Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Il link per l'accesso da remoto sarà comunicato in tempo utile.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gian Domenico Demuro

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DON DEODATO MELONI"

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI SOCIALI - ODONTOTECNICO
ORISTANO



COLLEGIO DOCENTI

Verbale n. 6 del 21/12/2020

Il giorno lunedì 21 dicembre 2020 alle ore 15:30, tramite videoconferenza effettuata mediante l'applicazione web "Gotomeeting.com", si è riunito, previa regolare convocazione (circolare interna n. 183 del 15.12.2020), il Collegio dei Docenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente e per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Don Deodato Meloni" e dei Servizi Sociali e Odontotecnico "G. Galilei", per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura e approvazione verbale riunione precedente.**
- 2. Rientro in presenza e riorganizzazione delle attività didattiche.**
- 3. Comunicazioni del Dirigente.**

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico Prof. Gian Domenico Demuro. Redige il presente verbale Prof. Giovanni Dore.

Risultano presenti in collegamento **177** contatti.

1. In apertura di seduta il Dirigente, notificata l'assenza di richieste di integrazione e di modifica, propone al Collegio per l'approvazione il Verbale n. 5 del 30/11/2020, reso disponibile in data 15.12.2020 con circolare interna n. 183.

Il Collegio approva all'unanimità il Verbale della seduta precedente.

2. Si procede dunque con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno relativo al rientro in presenza e alla riorganizzazione delle attività didattiche in conformità con le ultime disposizioni contenute nel Decreto Legge del 19.12.2020; tale decreto dispone il rientro in presenza per il 75% degli alunni.

Sulla base di quanto osservato e discusso anche nella conferenza di servizio, il Dirigente propone al Collegio le 3 differenti opzioni di seguito riportate:

- 1- La prima opzione, prospettata dal Ministero dei Trasporti e dalla Prefettura, prevede il rientro in classe nel mese di gennaio con il 25% degli alunni in DAD e il 75% in presenza sulla base di uno scaglionamento con ingresso articolato su 2 differenti turni. Rispettivamente: ore 8-14 e ore 10-16.

I Dirigenti, nel corso della conferenza di servizio, hanno rilevato che tale scelta genererebbe notevoli complicazioni soprattutto per quanto concerne il secondo turno; sono stati posti difatti i seguenti

rilievi: presenza di difficoltà nella ridefinizione degli orari di servizio con impossibilità di prolungare i turni del personale ATA e difficoltà con i contratti di lavoro dello stesso personale docente poiché tali contratti non prevedono, salvo limitati specifici casi, il rientro pomeridiano.

- 2- La seconda opzione prevede, sempre per il mese di gennaio 2021, l'avvio delle attività didattiche e il riordino delle stesse con rientro in presenza per almeno il 75% degli alunni; la variazione rispetto alla prima opzione prospettata al Collegio consiste nella sola modalità di turnazione. Il Dirigente propone dunque all'attenzione del Collegio le seguenti considerazioni:

per quanto concerne la sede di Nuraxinieddu, con 24 classi, gravante pesantemente sul trasporto urbano, è possibile prevedere per le 24 classi un'alternanza per blocchi da 12 (con settimane alternate in presenza tra corsi Alberghiero e Agrario) riducendo significativamente lo stress sul trasporto urbano. Nella sede di Viale Diaz, con 34 classi, 3 seguirebbero sempre a distanza e 3 in presenza ovviamente con rotazione settimanale. In tal modo, precisa il Dirigente, si avrebbe il maggior numero di classi in presenza, necessario al fine di consentire l'accesso ai laboratori di Via Carducci, prossimi rispetto alla sede di Viale Diaz, ma ovviamente remoti rispetto a quella di Nuraxinieddu. Tale opzione permetterebbe di giungere alla soglia indicata del 75% degli alunni in presenza con il 25% in DAD; 15 classi dunque (corrispondenti al 25% circa degli alunni), seguirebbero, ovviamente a rotazione, le lezioni da casa, esattamente secondo quanto previsto dalle indicazioni. Le lezioni terminerebbero alle ore 14. Con tale soluzione non si inciderebbe sulle cattedre esterne e non si avrebbero alterazioni nell'orario di lavoro con tempo parzialmente pomeridiano.

- 3- Terza possibilità infine, è quella che prevede il rientro in presenza e la riorganizzazione delle attività didattiche secondo modalità NON CONFORMI a quanto indicato nel D.L. del 9 dicembre 2020. Tale possibilità si basa sull'ipotesi di un rientro con 50% degli alunni in presenza e del 50% in DAD senza doppio turno. Si tratta della seconda delle due proposte alternative.

Il Dirigente suggerisce che le classi quinte e classi prime costituiscano in tale prospettiva delle eccezioni seguendo sempre in presenza al 100%. L'idea del 50% osserva il Dirigente, al momento sembra prendere quota tra i Dirigenti delle diverse regioni. Dietro a tale scelta, puntualizza il Dirigente, occorrerebbe ovviamente l'avallo degli organi collegiali.

Più nello specifico la proposta prevede il 50% della classe in presenza e il 50% della classe in DAD secondo la modalità già sperimentata al principio del presente anno scolastico. Con tale modalità, precisa il Dirigente, non si inciderebbe sulle cattedre orario esterne (64 nella provincia), si modificherebbe solo l'essenziale data la necessità di intervenire al fine di consentire le sole attività laboratoriali in presenza. Infine non si prolungherebbero gli orari di lavoro fino al pomeriggio. Date le particolari necessità, osserva il Dirigente, si può anche considerare, nel quadro prospettato, secondo quanto sopra anticipato, la possibilità di mantenere le attività didattiche in presenza per le classi prime e le classi quinte.

Terminata la presentazione delle opzioni sopra elencate al Collegio diversi Docenti chiedono la parola secondo l'ordine e le modalità di seguito riportati:

interviene Prof. Falchi M. che chiede informazioni sul laboratorio di informatica. Il Dirigente osserva che in questa fase l'attività laboratoriale è stata dirottata ai laboratori di indirizzo. Col rientro in presenza verosimilmente anche le altre attività laboratoriali riprenderanno. Resta da vedere ovviamente con quali modalità si effettuerà il rientro. Al momento, precisa il Dirigente, le connessioni sono state ripristinate; occorre verificare tuttavia la tenuta delle stesse a pieno carico, tenendo conto della condivisione della rete con le classi del Liceo Classico e dell'Istituto Magistrale presenti nello stesso edificio di Viale Diaz.

Interviene Prof. Allegra G. che considera il permanere del problema dei laboratori di Via Carducci, prevedendo ulteriori difficoltà legate alla turnazione prospettata.

Il Dirigente precisa che al momento non vi sono novità. Secondo il Dirigente la possibilità più concreta, data la situazione, prevederebbe una partecipazione al 50%; in tal modo si potrebbe garantire anche la fruizione dei laboratori. Il problema dei trasporti, osserva il Dirigente, non è stato risolto e Prefettura e Ministero dei Trasporti sembrano optare per il raddoppio delle corse con lo stesso numero di mezzi a disposizione. Ciò comporterà la conseguente scelta di scaglionare gli ingressi optando per un ingresso su due turni. Il Dirigente osserva che verosimilmente ciò influirebbe negativamente sul secondo turno portando molti ragazzi a non frequentare le lezioni. Se tale scelta porterebbe verosimilmente il sistema a riequilibrarsi riducendo sensibilmente la domanda per i trasporti (risolvendo apparentemente il nodo trasporti), dal punto di vista didattico l'esito sarebbe tuttavia indubbiamente disastroso.

Interviene nuovamente Prof. Allegra G. che osserva che tale difficoltà porterebbe la scuola a presentare un'offerta formativa monca. Il Dirigente osserva che "al momento si può procedere solo con ciò che si ha a disposizione".

Interviene Prof. Sechi G. che osserva che la didattica con il 50% delle classi in presenza necessiterà della predisposizione di attività asincrone per la parte della classe che seguirà a distanza. Il Dirigente precisa che pur avendo installato le nuove LIM bisognerà valutare nel tempo se ciò funzionerà in modo adeguato ed ovviare alle difficoltà riscontrate.

Prof. Sechi P. G. chiede la parola e considera l'utilizzo da lui fatto delle LIM durante la recente fase di lezioni a distanza sperimentando dunque le modalità didattiche accennate dai colleghi; occorrerà valutare tuttavia se il sistema reggerà la connessione simultanea di tutte le LIM e i PC della scuola. Invita inoltre a considerare il fatto che il 50% degli alunni impegnato con le lezioni a distanza non riuscirà a seguire proficuamente le attività del gruppo presente in classe. Occorre dunque che si preveda una revisione degli obiettivi formativi che tenga debitamente conto della situazione attuale.

Il Dirigente concorda precisando che occorrerà che ogni scuola prenda atto della situazione.

Chiede la parola la Prof.ssa Cau S. che domanda se è possibile per le 34 classi di Viale Diaz provvedere a una turnazione che preveda 17 classi in presenza e 17 a casa.

Prof. Piras M. interviene precisando che in Viale Diaz il problema della connessione era determinato da un access point di rete che generava un conflitto. Prof. Piras M. osserva inoltre che per i ragazzi a

distanza l'intensità delle lezioni è maggiore poiché mancano o sono limitati i tempi morti riscontrabili in qualsiasi lezione tenuta in presenza.

Prof. Sechi P.G. interviene nuovamente osservando che per i ragazzi in DAD secondo l'opzione prospettata dalla Prof.ssa Cau S. non vi sarebbe modo di svolgere le attività.

Prof. Cultrera L. osserva che la connessione di 60 classi in contemporanea con videoconferenza non reggerebbe neanche con cablaggio realizzato integralmente in fibra ottica. Tale proposta contrasterebbe inoltre con la necessità di evitare assembramenti dal momento che le classi in presenza sarebbero al completo. Aggiunge che il programma verrebbe di fatto dimezzato con il semplice alternarsi dei gruppi della classe poiché quanto fatto in presenza dovrebbe poi essere ripreso la settimana successiva con la porzione di classe in DAD. Occorrerebbe quindi prevedere e proporre semplici attività integrative e/o alternative per il gruppo in DAD.

La Prof.ssa Terziani L. chiede la parola osservando come la proposta della professoressa Cau S. partiva dal presupposto errato; a suo dire proprio la densità delle lezioni tenute a distanza ha permesso di lavorare bene e di procedere col programma ottenendo buoni risultati.

Interviene nuovamente Prof. Allegra G. che torna sul problema dei laboratori. A suo dire le attività a distanza funzionano bene solo per l'ambito umanistico ma penalizzano i laboratori.

La Prof.ssa Cau S. precisa che anche la sua disciplina ha carattere pratico e che viene svolta tranquillamente al 100% a distanza; vero punto della questione è trovare una soluzione che costituisca una sintesi condivisa da tutti i Docenti.

Interviene la Prof.ssa Aracu P. che osserva che l'ultima parte della proposta del D.S. che prevedeva la didattica in presenza per le prime e le quinte è importante perché tale esclusione dalla turnazione, non influenzando le percentuali delle presenze, garantisce indubbiamente ai discenti maggior contatto con la scuola e soprattutto una miglior preparazione in vista dell'esame di maturità.

Il Dirigente osserva che la soluzione sarebbe individuabile stabilendo un principio di base per procedere poi con degli aggiustamenti in itinere.

Prof. Falchi M. osserva che le attività asincrone per la parte di classe a distanza potrebbero tradursi in un lavoro aggiuntivo per i docenti.

Il D.S. precisa che ogni docente dovrà trovare una sua soluzione individuando modalità specifiche dettate dalla conoscenza della classe e del programma da svolgere.

Interviene nuovamente Prof. Sechi P.G. e osserva che occorre entrare nell'ottica di fare il programma due volte: la parte frontale dovrà essere svolta in presenza e seguita da attività asincrone. Diversa sarà la situazione per le classi prime e soprattutto per quinte dove le attività giustamente dovranno essere svolte in funzione dell'esame.

Chiede la parola Prof. Motzo P. che osserva che occorre risolvere il problema della mancanza del laboratorio individuando un'alternativa nell'orario o la predisposizione di un ulteriore laboratorio.

Il Dirigente osserva che vi sono 36 classi con un solo laboratorio. Ogni classe entrerebbe dunque una sola ora a settimana. Tutte le ore previste, difatti, non possono essere svolte. Occorre, precisa il

Dirigente, definire un orario di laboratorio che permetta di svolgerne solo una parte e, nel caso, anche aprendo un secondo laboratorio mancherebbero gli insegnanti tecnico-pratici.

Interviene Prof. Allegra G. che precisa che quando una famiglia iscrive il figlio nella scuola non tiene conto di questo genere di difficoltà.

La Prof.ssa Sanna B. prende la parola e osserva che è vero che una famiglia che iscrive il figlio a una scuola professionale si aspetta particolari condizioni ma nella situazione attuale dettata da eccezionali fattori extrascolastici dovrà necessariamente attendersi delle difficoltà. Anche gli obiettivi dovranno certamente tenere debitamente conto della situazione.

Prof. Sanna G. interviene osservando che durante l'orientamento i genitori sembrano mostrare una certa preoccupazione per i laboratori. Il bacino d'utenza della scuola è molto particolare e indubbiamente occorre tenerne conto.

Il Dirigente osserva che se ogni classe facesse laboratorio per 3 ore ciò avverrebbe una volta ogni 3 settimane. L'orientamento, spiega il Dirigente, è quello di far fare lo stesso numero di ore a tutte le classi. Il laboratorio è uno solo e al momento non sembrano esservi alternative praticabili.

Prof. Sanna G. osserva che è possibile riprogrammare ma permangono altre difficoltà relative alle seconde: i ragazzi attualmente in seconda non hanno parametri per valutare quale indirizzo scegliere per il prossimo anno. Sarebbe dunque il caso di dare la priorità alle seconde per ovviare al problema. La Prof.ssa Dessì F. conferma che le seconde hanno effettivamente una particolare necessità di frequentare i laboratori in presenza per poter effettuare tale scelta.

Il Dirigente osserva dunque che l'orario si può ristrutturare con ricadute sull'orario di ciascun Docente comportando variazioni anche sulla scelta dei giorni liberi. Improntando l'attività scolastica su quella laboratoriale occorrerebbe eliminare alcuni vincoli. Un laboratorio distribuito tra tutte le classi significa optare per un'ora a settimana o per tre ore ogni 3 settimane. Alterando il numero delle ore di alcune classi si interverrebbe necessariamente anche sulle ore disponibili per le altre.

Prof. Allegra G. chiede se si fosse ragionato nei termini di due laboratori. Chiede di tener presente la leggera precedenza delle seconde sulle altre classi.

Il D.S. precisa che occorre valutare la possibilità di optare per articolare le cose in modo diverso. L'orario subirebbe certe variazioni che cozzerebbero con i vincoli presenti. L'orario utilizzato al rientro sarà lo stesso attualmente in vigore. Occorre accordo sui principi.

Interviene la Prof.ssa Dettori M. E. che propone che il tecnico si sposti in viale Diaz finché il laboratorio di via Carducci sia sistemato.

Il Dirigente osserva che le soluzioni sono state già trovate e che non è possibile trasferire i ragazzi costantemente da via Carducci a Viale Diaz.

La Prof.ssa Aracu P. chiede di aggiungere che le prime e le quinte seguano in presenza.

La Prof.ssa Varone F. osserva che le prime hanno la priorità data l'età media e la necessità legate alla scolarizzazione.

Prof. Cultrera L. torna infine sul problema del sovraffollamento d'aula.

Il Dirigente chiede dunque al Collegio di pronunciarsi sull'opzione che prevede il 50% degli alunni in presenza e 50% in DAD.

Il Collegio approva quanto proposto all'unanimità.

4- Dopo ampia e approfondita discussione si procede con il successivo punto all'ordine del giorno relativo alle comunicazioni del Dirigente:

- La prima comunicazione concerne il corso di formazione per l'Educazione Civica. Per la giornata di domani è prevista la prima parte del corso, a cui parteciperanno i colleghi che hanno aderito. In relazione alle prime risultanze si concorderanno le azioni successive. Il Dirigente ringrazia i Docenti interessati per la collaborazione.
- Ulteriore comunicazione riguarda la richiesta di completare, entro gennaio, e prima degli scrutini, i PFI ancora mancanti.

Chiede la parola la Prof.ssa Manca S. che chiede delucidazioni sulle modalità con cui caricare la documentazione sulla cartella Drive della scuola esprimendo dubbi sulla possibilità di tutelare la privacy con tale strumento. Tali remore sono legate al carattere strettamente personale dei dati dei ragazzi e di quanto discusso in sede di Consiglio di Classe.

Il Dirigente osserva che alunni con certificazioni sono presenti in ogni classe e che diventa complesso riuscire a gestire tutto anche nell'ottica di garantire, all'occorrenza, la rapida e piena disponibilità dei documenti. Si confida dunque sulla discrezione e sulla professionalità dell'intero corpo docente. Si parla, precisa il Dirigente, di centinaia di PDP sparsi sulle diverse classi e per molti documenti occorre una rapida reperibilità.

- Infine il D.S. convoca i docenti della IV A Servizi Socio Sanitari pregandoli di trattenersi al termine della seduta del Collegio.

Cede dunque la parola alla Prof. Susanna Cocco che interviene al fine di chiarire al Collegio le modalità con cui firmare i PDP e consegnare gli stessi.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 17.05.

Il segretario verbalizzante

Prof. Giovanni Dore

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gian Domenico Demuro